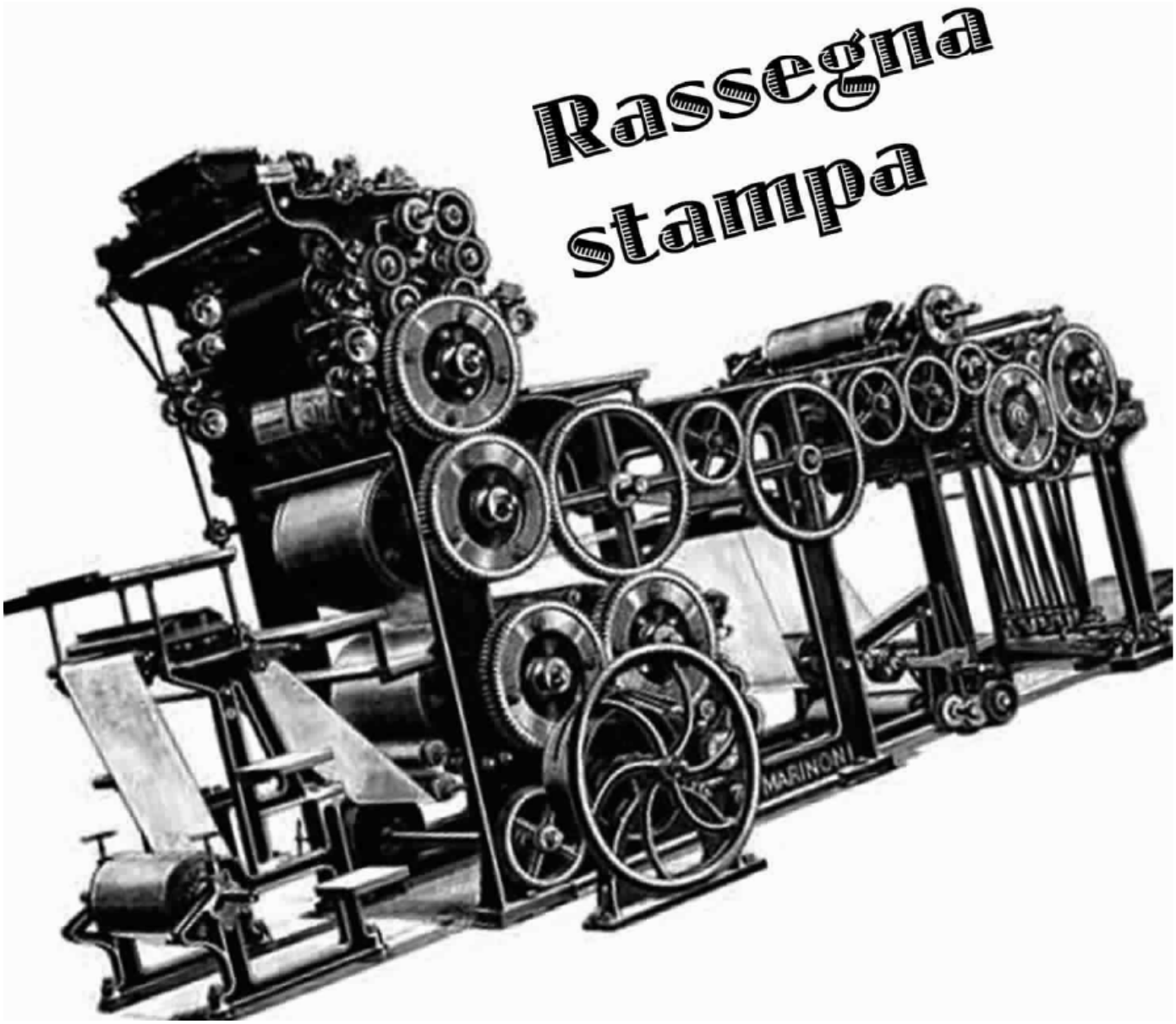
CITTA' DI FABRIANO

Sabato 7, domenica 8 e lunedì 9 settembre 2013



A cura di : Ufficio Comunicazione

Il Resto del Carlino

Fabriano

SASSOFERRATO, TRE ETTARI DI STERPAGLIE A FUOCO

STERPAGLIE a fuoco ieri pomeriggio, per cause in corso di accertamento, a Cacciamponi di Sassoferrato per circa tre ettari di area incolta. In tre ore i vigili del fuoco e la Forestale hanno completato l'intervento che inizialmente sembrava complesso vista la vicinanza delle abitazioni e di due impianti di metano-gpl. Le fiamme si sono poi dirette a monte e dunque non è stato più così difficile circoscriverle e poi definitivamente domarle. Secondo le prime ipotesi difficilmente si tratterebbe di cause dolose: più probabile la causa accidentale o comunque involontaria.

IN BREVE

ELICA **L'arte con i figli dei dipendenti Casoli si complimenta con i bambini**

UN'OPERA d'arte realizzata dai figli dei dipendenti Elica, tra 6 e 10 anni è stata inaugurata ieri in azienda. Il presidente Francesco Casoli si è complimentato con i piccoli protagonisti del progetto 'E-straordinario for kids'.

VOLONTARIATO **Festa a Sassoferrato con stand ed esibizioni in centro**

SESTA edizione della festa del volontariato oggi pomeriggio a partire dalle 17,30 a Sassoferrato in centro storico. Stand ed esibizioni a cura delle diverse associazioni locali che metteranno in mostra le loro specificità: alle 20 la cena collettiva all'aperto in piazza Gramsci.

FORUM **Il futuro dell'economia passa per gli «Spin off universitari»**

IN PIAZZA alle 21 forum sul tema 'Spin off universitari, start up aziendali: il futuro nelle tue mani'. Diversi i relatori dell'evento inserito nell'ambito delle iniziative collaterali della 26esima mostra mercato dell'artigianato che oggi e domani è visitabile dalle 10 alle 23.

CRISI & LAVORO LE SIGLE SINDACALI RITROVANO LA LORO UNITA' PROPRIO AL RITORNO DALLE FERIE ESTIVE

Indesit, gli operai tornano a scioperare

Braccia incrociate ieri per due ore a Melano per scongiurare gli annunciati esuberi

CONFARTIGIANATO

L'allarme: «Un'impresa su due chiude»

— FABRIANO —

CHIUDE una piccola azienda ogni due giorni o poco più. Questo, in sintesi, quanto emerge dal report di Confartigianato sui primi sei mesi dell'anno sul territorio fabrianese, dove sono state 75 le imprese che hanno cessato l'attività a fronte di 53 nuove iscrizioni. Un bilancio decisamente preoccupante che peggiora i numeri già poco rassicuranti dello stesso periodo di un anno fa quando in 68 erano uscite di scena e 57 i nuovi ingressi. Trattasi, ovviamente, di realtà tutte con una manciata di dipendenti o giù di lì, ma è chiaro che la tendenza dimostra come la crisi del distretto non solo rimane tale, ma sembra perfino destinata ad acuirsi. «Se si considerano — sostiene il segretario territoriale di Confartigianato Simone Clementi (foto) — i livelli di produttività pre-crisi dunque ante 2008, la mole delle commesse sul territorio ha subito una flessione del 40, quasi 50% in tutto. Occupazione e produzione sono appesi a un filo. Non ci sono garanzie di sorta e la situazione è precaria. Rispondere a questa situazione è necessario, con misure mirate e urgenti. Occorre lavorare duramente per la diversificazione del sistema produttivo fabrianese perché possa riposizionarsi sui mercati forte di una offerta nuova. Penso al turismo, all'arte, alle opportunità offerte alle micro e piccole imprese dall'internazionalizzazione, alle tante eccellenze che risiedono nel nostro territorio e che possono essere sfruttate al fine di una ripresa economica. In questo senso urgono anche interventi per snellire la burocrazia e alleggerire la pressione fiscale».

— FABRIANO —

PRIMI SCIOPERI post ferie estive allo stabilimento di Melano dell'Indesit, proprio lo storico sito che l'azienda ha annunciato in chiusura attraverso il piano dei 1.425 esuberi. Con la consueta formula a scaglioni e seguendo i più disparati criteri, ieri per due ore ogni operaio si è astenuto dal lavoro e già lunedì e martedì dovrebbero essere riproposte nuove forme di protesta. Peraltro lo sciopero è anche servito come prove tecniche di ritrovata unità tra lavoratori e sigle sindacali, dopo che nelle ultime due attività di protesta del mese di agosto la Fim-Cisl non aveva partecipato alle iniziative promosse da Fiom-Cgil e Uilm-Uil. Stavolta, invece, fronte compatto da parte delle tre sigle e dunque adesione integrale allo stato di agitazione. Un primo passo, insomma, verso una ritrovata coesione che, comunque, andrà verificata di volta in volta in un percorso di lotta nei confronti del management che a quanto pare si annuncia ancora piuttosto lungo.

LA PROTESTA
Dopo l'astensione dal lavoro di ieri, si replica lunedì e martedì

L'AZIENDA
Stabiliti i 4 giorni di cassa integrazione: 13, 16, 17 e 27 settembre

L'AZIENDA ha, invece, scelto le date dei quattro giorni del mese di settembre per la chiusura del sito fabrianese di Albacina per cassa integrazione ordinaria.

PRIMO STOP in stabilimento venerdì prossimo, secondo lunedì 16, terzo martedì 17, quarto e ultimo venerdì 27, mentre nell'unità produttiva gemella di Melano non sono previsti giorni di fermo.

Intanto è pronta a rientrare nel vivo la contrattazione tra parti sociali e management, in vista della quale dalla Fiom-Cgil arrivano moniti piuttosto evidenti. Il primo messaggio riguarda la proposta della Regione verso il Ministero di attivare un centro ricerca e sviluppo magari proprio al sito di Melano.

«A PROPOSITO di questa idea della piattaforma tecnologica — afferma il segretario provinciale Fiom-Cgil Fabriio Bassotti — avrà il nostro appoggio soltanto se non determinerà la cessazione delle attività produttive dello stabilimento. Del resto il progetto del centro ricerca non potrà di sicuro riassorbire i 480 operai in esubero negli stabilimenti fabrianesi».

MESSAGGI al vetriolo, invece, per la proprietà della famiglia Merloni.

«Sono trascorsi oltre tre mesi da quell'annuncio dell'azienda. Un tempo ormai piuttosto lungo e di certo quanto sarebbe bastato alla proprietà per far cambiare idea al presidente Milani. Di fatto questo assordante 'no comment' ormai va realisticamente inteso come un silenzio-assenso e dunque con una proprietà totalmente complice delle scelte della dirigenza. Dispiace perché è un vero e proprio schiaffo a Vittorio Merloni, lo storico patron che tanto ha fatto per portare in alto questa azienda grazie anche e soprattutto ad un rapporto serio e diretto con i lavoratori».

Alessandro Di Marco

COMUNE IL SINDACO SAGRAMOLA SPIEGA LA DECISIONE: «NON VOLEVO PESARE SULLE TASSE»

«Vendere San Francesco? Una scelta dolorosa ma obbligata»

— FABRIANO —

«**VENDERE** i locali ad uso commerciale nella parte sottostante il loggiato San Francesco è una scelta dolorosa ma doverosa. L'alternativa, per far quadrare i conti del Comune in tempi di trasferimenti sempre più limitati dallo Stato centrale, era alzare le tasse oppure tagliare servizi essenziali: ecco perché quella delle alienazioni è la soluzione meno invasiva». Il sindaco Giancarlo Sagramola difende così la scelta di mettere all'asta alcuni dei beni storici della città, definendola una via obbligata in tempi di entrate con il contagocce.

«Amministrare — spiega — significa anche assumersi le responsabilità di scelte coraggiose e non limitarsi al ruolo di burocrati che seguono solo l'ordinarietà. Queste eventuali entrate, sempre che si arrivi a superare i 500 mila euro, saranno determinanti per effettuare alcuni interventi del piano triennale delle opere pubbliche, tra cui le due nuove rotatorie della zona della Pisana. E siccome le rotonde di viale Moccia hanno funzionato crediamo che sia opportuno consegnare alla città una viabilità migliore a costo di qualche cessione dolorosa».

E PER IL FUTURO? «Non vogliamo certo venderci i plessi storici uno dietro l'altro, ma un 'piano B' in caso di scarsi sostegni dallo Stato dobbiamo avercelo e magari potrebbe riguardare in primis l'eventuale vendita di alcune aziende controllate dal Comune...».

a.d.m.

Il Resto del Carlino

«BM, industriali pronti a investire 300 milioni»

Francesco Merloni: «Ci sono anche Della Valle e tanti altri marchigiani»

ANCONA

BANCA MARCHE in difficoltà: gli imprenditori marchigiani si dicono pronti a investire anche 300 milioni di euro per ricapitalizzare per intero l'istituto di credito marchigiano. A renderlo noto, in una pausa dei lavori del forum Ambrosetti a Cernobbio, uno dei maggiori capitani d'impresa marchigiani, Francesco Merloni: «L'idea di dare una mano per mantenere la BM c'è e anche Diego Della Valle è disponibile come tutti noi marchigiani. C'è tutta la volontà e in un modo o nell'altro si può fare, ma un elemento in più si potrà avere quando le bocce saranno ferme e quindi Bankitalia avrà concluso le ispezioni. «L'obiettivo — aggiunge Merloni — è evitare che arrivi una banca straniera perchè certo le banche italiane non comprano». Un ruolo importante invece potrebbero averlo le due banche che sono già dentro l'istituto di credito marchigiano: l'una Banca Intesa come azionista (oggi detiene il 5,84% di BM), l'altra Bnp Paribas come partner commerciale. I due commissari sono al lavoro per valutare i bilanci (la semestrale ha chiuso con un rosso di 323 milioni dopo il bilancio 2012 in negativo di 518) e il reale valore della banca. Se il valore dell'azione dovesse scendere a 0,22 euro (oggi è a 0,28) il nuovo gruppo bancario investendo 300milioni otterrebbe il 51% dell'istituto. «La decisione della Banca d'Italia di mettere sotto gestione provvisoria la banca — aggiunge Merloni — spiazza un po' le cose. Bisogna che Bankitalia ci dica 'la situazione è questa'», anche considerato il recente declassamento dell'agenzia Moody's. «Gli imprenditori marchigiani disponibili (oltre una ventina, *ndr*), compreso Della Valle — spiega Merloni — dovrebbero mettere tutti la stessa cifra». Anche se rumors dicono che alcuni, Della Valle in primis, potrebbero avere un ruolo maggiore. Obiettivo 300 milioni? «Ci si può anche arrivare, ma prima la Banca d'Italia deve dire qual è la reale consistenza del crediti deteriorati».

E INTANTO Unicredit si defila: «Siamo focalizzati sulla crescita interna e non stiamo guardando ad acquisizioni. A replica alle indiscrezioni l'Ad Federico Ghizzoni. «In Italia — aggiunge — c'è un problema di qualità del credito e di ricavi che non crescono ed è chiaro che banche di una certa scala hanno qualche potenzialità in più».

Sara Ferreri

NIENTE STRANIERI Francesco Merloni spera che la banca resti in mani italiane e, soprattutto, marchigiane. Intesa e Bnp Paribas sono alla finestra

Carima, Gazzani: «Giro armato, sono stato minacciato di morte»

MACERATA

«GIRO ARMATO *perché sono stato minacciato». Così Franco Gazzani, 62 anni, presidente della Fondazione di Macerata, uno dei grandi azionisti dell'istituto di Jesi. «Io spero che la magistratura mi convochi perché questo disastro ha nomi e cognomi e deve essere fatta giustizia», continua il presidente di Macerata che non parla ormai più da tempo nè con il presidente della Fondazione di Pesaro Gianfranco Sabbatin, nè con Alfio Bassotti di Jesi. Un uomo che tutti cercano: «Mi hanno fatto sapere dal Wall Street Jornal che hanno la mia lettera di dissenso che ho inviato nel 2009 all'allora presidente Michele Ambrosini per il rinnovo della carica di direttore a Massimo Bianconi. Una scelta fatta alle mie spalle: io non ne sapevo nulla».*

E aggiunge: «Quando mi sono accorto che le cose non andavano? Quando ho chiamato come consulente della Fondazione a Grassano. Ha guardato le posizioni e mi disse di stare attento: dopo poco tempo, e cioè il 9 gennaio del 2011, arrivò la lettera da Banca d'Italia». Chiude affermando: «Noi vogliamo Cariloreto».

Corriere Adriatico

Il centro fa il pieno di bancarelle

Non solo l'Expo nel weekend, domani anche il Mercatino dell'antiquariato: in totale oltre 130 stand

ARTIGIANATO ALLA RIBALTA

AMINTO CAMILLI

Fabriano

Rivive il centro storico. Per il cuore della città della carta si preannuncia davvero un weekend scoppiettante, all'insegna dell'artigianato, dell'arte e della tradizione. Ci riferiamo, in primis, alla Mostra mercato regionale dell'artigianato che, inaugurata l'altra sera, sta richiamando in città centinaia e centinaia di persone da tutte le Marche e da altre regioni. Ma a questa kermesse domani si aggiungerà pure il consueto appuntamento mensile con il Mercatino delle cose vecchie e antiche (si tratta della prima iniziativa dell'edizione denominata per comodità autunno-inverno), che per l'occasione è stato spostato nei giardini pubblici Regina Margherita, costituendo così un prolungamento della manifestazione dell'Expo Marche. Dunque, in totale saranno almeno 130 gli stand e le bancarelle che occuperanno luoghi e plessi del centro, per una "due giorni" decisamente attrattiva. Se a tutto ciò aggiungiamo le varie mostre d'arte allestite in alcuni edifici storici, per non parlare dei musei, è facile ipotizzare un fine settimana assolutamente da urlo. Fabriano ha voglia di scuotersi e di uscire da un torpore in cui è precipitata, anche in seguito ai duri colpi della crisi economica e sociale abbattutasi sul nostro comprensorio. E gli eventi in programma in questi giorni possono contribuire a ridarle lo slancio giusto. Stiamo parlando, innanzitutto, della Mostra mercato regionale dell'artigianato che da oltre un quarto di secolo (è la 26esima edizione) viene ospitata dalla città della carta e che in questa circostanza assume un significato ancora più importante.

"Stiamo vivendo un momento particolare – osserva l'assessore alle Attività produttive Giuseppe Galli – una fase certamente delicata che deve spingerci a guardare avanti e a lavorare per favorire degli eventi che possano far conoscere le nostre eccellenze e che possano pure agevolare la discussione sui temi dell'economia locale. Questa edizione della Mostra mercato regionale dell'artigianato non sarà una iniziativa qualsiasi, bensì una full immersion in un settore strategico che può dare ancora molto al nostro territorio".

Il coinvolgimento di altri soggetti rilevanti del comprensorio montano, come ad esempio il Consorzio Frasassi e l'Università di Camerino, va proprio in questa direzione.

"Le ricchezze del nostro territorio vanno valorizzate – aggiunge Galli – per cui è necessario mettere in rete il maggior numero di attori possibile". Arte e artigianato in questi giorni si fondono pure grazie al Mercatino delle cose vecchie e antiche e alle mostre "100 libri di Gala", allestita nella Nuova Galleria delle Arti (via Gioberti), e "H2...HO...acqua bene di tutti", realizzata all'Oratorio del Gonfalone, per 0altro già molto apprezzate nei giorni scorsi.

Mostra mercato regionale dell'artigianato, due immagini scattate ieri in centro tra gli stand dell'Expo Marche 2013 FOTO NEW ZOOM

Melano, indette due ore di sciopero

Piano Indesit, sindacati nuovamente in trincea

Fabriano

Tornano a farsi sentire i lavoratori della Indesit Company. E lo sciopero di due ore che ha visto protagoniste ieri pomeriggio (dalle 14,30 alle 16,30, ossia alla fine del turno normale) le maestranze dello stabilimento di Melano di mostra che lo stato di agitazione è sempre molto elevato e, soprattutto, che ci si sta mobilitando in vista dei prossimi impegni sindacali e istituzionali relativi alla spinosa vertenza della multinazionale del bianco.

Fim, Fiom e Uilm possono contare su altre ore di sciopero (prevede complessivamente otto ore il pacchetto deciso alla fine di luglio e sono ancora diverse le opportunità da sfruttare) e altre astensioni dal lavoro sono previste già per martedì e mercoledì prossimi. Proprio mercoledì, infatti, si riunirà di nuovo il tavolo istituzionale sulla piattaforma fisica di ricerca, innovazione, trasferimento tecnologico e design, il cui progetto di fattibilità è stato affidato all'ex rettore dell'Università Politecnica delle Marche Marco Pacetti.

"Bene la piattaforma tecnologica sull'elettrodomestico per lo stabilimento di Melano per dare una prospettiva a tutto il settore - sottolinea il segretario provinciale della Fiom Fabrizio Bassotti - ma il progetto non determini la cessazione delle attività produttive dello stabilimento stesso. Il progetto della Regione Marche non potrà riassorbire i 480 operai dichiarati in esubero nei siti fabrianesi".

Mobilitazione, ieri mattina, anche nel Casertano, con una manifestazione dei lavoratori degli impianti di Teverola e Carinaro nell'ambito dello sciopero di due ore per protestare contro il piano industriale di Indesit che prevede 540 esuberi.

I dipendenti sono usciti dagli stabilimenti poco dopo le 9, si sono recati verso la vicina superstrada che da Marcianise conduce a Giugliano, nel Napoletano, e hanno occupato la sede stradale in entrambe le direzioni, provocando lunghe code di veicoli. Sul posto si sono portate le forze dell'ordine, con le quali non si sono registrate tensioni.

am.cam.

Mobilitazione ieri anche nel Casertano con una manifestazione dei lavoratori

Corriere Adriatico

▸*Anche il governatore Spacca con Airò all'Elica per il workshop con i figli dei dipendenti*

L'arte contemporanea in fabbrica

L'INIZIATIVA

SAVERIO SPADAVECCHIA

Fabriano

Per la prima volta il mondo dell'infanzia entra a contatto con l'arte contemporanea, grazie al Gruppo Elica e alla Fondazione Ermanno Casoli.

Nella giornata di ieri si è svolto con il patrocinio del ministero per i Beni e le attività culturali "E-straordinario for kids", progetto dedicato ai figli dei dipendenti di Elica. Protagonista della giornata è stato Mario Airò, artista di Pavia, che è invitato ad ideare e condurre un laboratorio per un gruppo di 40 bambini di età compresa fra i 6 e i 10 anni per promuovere l'arte contemporanea nel mondo delle imprese come valido strumento didattico e metodologico.

Il workshop che si è svolto nella giornata di ieri era intitolato "La memoria dell'elefante", e era incentrato sulla produzione e sull'utilizzo della carta, attività che da sempre contraddistingue e identifica Fabriano. L'obiettivo di questa giornata è stato quello di far conoscere ai bambini, attraverso il gioco, alcuni elementi chiave dell'identità e della storia fabrianese. Un progetto che cercato di stimolare la fantasia dei bambini, partendo dalla materialità della carta e dalla creazione di sagome libere, ispirate a un bestiario immaginario. I bambini saranno invitati a inventare ed elaborare nuove immagini, facendo riferimento a varie forme d'arte, compresa quella presente nei cartoni animati.

Il sindaco, Casoli e Spacca ieri a "E-straordinario for kids"

Dopo il saluto del presidente del Gruppo Francesco Casoli e il saluto rivolto ai giovani artisti da parte del sindaco Giancarlo Sagramola, ha preso la parola il governatore Gian Mario Spacca: "Il mio primo ringraziamento deve andare al presidente del Gruppo Elica Francesco Casoli, che attraverso il suo impegno e l'impegno della Fondazione Ermanno Casoli ha reso possibile questa giornata. Una giornata di impegno vero, con sentimenti autentici e portatrice di speranza. Noi come Istituzioni, dobbiamo applaudire a questa iniziativa perché attraverso le virtù migliori come la creatività possiamo creare un futuro migliore". Con questa attività la Fondazione Ermanno Casoli riconferma la propria volontà di favorire l'interazione tra il pubblico e gli artisti, attraverso progetti in cui l'artista viene messo al centro del processo didattico nella convinzione che l'arte contemporanea sia un potente catalizzatore del pensiero e come tale svolga un ruolo fondamentale per la formazione e la crescita delle nuove generazioni.

"E-straordinario for kids" L'iniziativa con il patrocinio del ministero per i Beni e attività culturali

Casoli: "Valorizziamo la nostra storia"

LA CITTÀ DELLA CARTA

Fabriano

"La città - dice il presidente del Gruppo Elica, Francesco Casoli - è nota in tutto il mondo come la città della carta e non poteva che essere lo scenario naturale e ideale per un'iniziativa di questo genere, che concilia tradizione e innovazione. Mai come in questo momento abbiamo bisogno di valorizzare la nostra storia, inserendo però elementi nuovi che possano stimolare curiosità e fantasia. Con E-straordinario for kids abbiamo voluto testimoniare l'importanza di continuare a investire sul territorio e sui bambini. Tutto questo perché siamo consapevoli che possano costituire una grande risorsa per il nostro futuro". Emilio Zampetti, direttore delle risorse umane del Gruppo Elica, ha voluto osservare che attraverso questa iniziativa si potranno far avvicinare i bambini al mondo dell'arte moderna: "L'obiettivo è stato quello di dare rilievo alla storia ed alla cultura del nostro territorio. La formazione è per noi da sempre una leva fondamentale per continuare a essere competitivi, e da anni abbiamo esteso l'investimento anche ai figli dei nostri dipendenti".

Il Messaggero

Indesit, sale la tensione ripresi gli scioperi

▶Ieri a Melano due ore di astensione dal lavoro Sindacati di nuovo uniti

FABRIANO

Riprendono gli scioperi a sorpresa alla Indesit company. I sindacati si ricompattano e in modo unitario danno una nuova accelerazione alla mobilitazione contro il piano di riorganizzazione annunciato il 4 giugno dalla multinazionale del bianco che prevede 1.425 esuberi in Italia - 710 nelle Marche - e la chiusura delle fabbriche di Melano e Teverola a Caserta, con il trasferimento di parte della produzione in Polonia e in Turchia. Previsti, ad onor del vero, anche 70milioni di investimenti in Italia e, secondo quanto annunciato a più ripresa dai vertici aziendali, il massiccio ricorso ad ammortizzatori sociali – contratti di solidarietà in primis – per evitare licenziamenti tout court.

Ieri mattina, dopo la pausa estiva, sciopero di due ore nello stabilimento di Melano. Le tute blu di Albacina erano già a casa per un giorno di cassa integrazione previsto da tempo. Ma sembra solo l'inizio. Le Rsu di Fiom-Fim-Uilm dello stabilimento di Melano hanno infatti già annunciato ulteriori mobilitazioni per lunedì 10 e martedì 1 in concomitanza con l'incontro Governo-Regione Marche durante il quale sarà presentato il progetto della piattaforma tecnologica sull'elettrodomestico per il sito produttivo di Melano avanzato dalla Regione.

«Questo progetto - commenta il rappresentante della Fiom, Fabrizio Bassotti - Ma questo non determini assolutamente la cessazione delle attività produttive dello stabilimento, anche perché il progetto della Regione non potrà di sicuro riassorbire i 480 operai in esubero negli stabilimenti fabrianesi». Ora, con le due ore di ieri, rimangono 4 ore di mobilitazione da effettuare prima del prossimo incontro del tavolo ministeriale, convocato nella sede del ministero dello Sviluppo economico per il 17 settembre.

Prima però sono previsti altri tre appuntamenti di particolare rilievo per la vertenza. L'11 settembre una delegazione dei lavoratori della Indesit e di altre aziende in crisi del Fabrianese sarà ricevuta dalla presidente della Camera dei Deputati, Laura Boldrini. Nella stessa giornata, poi, si riunirà il coordinamento sindacale per fare il punto della vertenza e prepararsi in vista dell'incontro del 17. Giovedì 12 la Regione illustrerà all'azienda il progetto della piattaforma tecnologica sull'elettrodomestico da utilizzare da tutto il comparto del bianco da allocare a Melano.

Claudio Curti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Manifestazione degli operai

Caldaie Ariston in Uzbekistan accordo con la holding di Stato

FABRIANO

Ariston Thermo Group alla conquista del mercato uzbeko. Siglata una jont-venture con la Uztransgaz, società a sua volta controllata dalla holding di Stato Uzbekneftegaz, in cui l'azienda fabrianese possiede la maggioranza delle quote, il 51%. «Non si tratta di una delocalizzazione – fanno sapere dal quartier generale dell'azienda che vede alla guida come presidente Paolo Merloni, figlio dell'ex ministro Francesco Merloni – ma di differenziarci sempre più nei mercati esteri, cercando di trovarne sempre nuovi. Vogliamo stimolare, far nascere un nuovo mercato per avere un'opportunità in più dove poter vendere in nostri prodotti». L'obiettivo, infatti, è sviluppare nel Paese asiatico il mercato delle caldaie murali a gas consumando sempre di meno, dando più confort e potendo destinare il gas risparmiato all'esportazione. Nel nuovo stabilimento inizialmente saranno assemblate le caldaie che verranno prodotte in Italia, poi si produrrà direttamente in Uzbekistan. Ma la ripresa, dopo la pausa estivo, ha portato un'altra novità in casa Ariston Thermo Group: è stata infatti acquisita una piccola società veneta della componentistica, Dhe, specializzata nelle resistenze elettriche per applicazioni commerciali e industriali. Ariston era già presente in questo segmento di mercato e con questa acquisizione ne esce ulteriormente rafforzata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Boom di visitatori tra gli stand dell'expo

FABRIANO

Boom di presenze per la 26a edizione della mostra mercato dell'artigianato. Complici le alte temperature, migliaia di visitatori stanno affollando i circa 80 stand degli espositori suddivisi per focus e allocati nelle location più suggestive del centro storico: il Loggiato e largo San Francesco ospiterà gli artigiani del ferro, design, e.mobility e domotica; l'Oratorio della Carità la white economy e l'artigianato; il ridotto del Teatro Gentile la moda; l'atrio di Palazzo Chiavelli e piazzetta del Podestà la green economy, e.mobility e domotica; Palazzo del Pdestà un'esposizione fotografica delle più belle immagini della scorsa edizione della mostra; la Pinacoteca civica una mostra, Terra-Acqua-Fuoco, con ceramiche e terraglia artistica fabrianese del XIX e XX secolo; l'eno-gastronomia sarà allocata nel chiostro di San Venanzio. Oltre alla mostra in senso stretto, sono ben tre i momenti di discussione e riflessione di questa edizioni che si svolgono in piazza del Comune. Ieri grande interesse ha suscitato il forum sul tema Modello di sviluppo economico per il territorio post–industriale alla presenza di Dipak Raj Pant, docente di Antropologia Applicata e Sistemi Economici Comparati all'Università Carlo Cattaneo di Castellanza. Oggi alle 21 si discuterà di Spin-off universitari, start-up aziendali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FABRIANO

LEZIONE DI MODA DELLA PERSONAL SHOPPER

Lezione di moda e studio delle proporzioni al Ridotto del Teatro Gentile. Particolare appuntamento per le donne domenica dalle 17.30 alle 20 per la lezione del personal shopper Lara Gentilucci (nella foto), 29enne fabrianese. Gentilucci è conoscitrice di stile e tendenze, in grado di svelare i segreti del giusto look, identificare i punti di forza di un fisico femminile e quindi valorizzarli. «Il capo giusto può farci sembrare più magre o proporzionate, e le regole da seguire sono poche e

semplici», spiega.

FABRIANO

GIORNATA PER LA PACE ANCHE NELLA DIOCESI

La Diocesi di Fabriano-Matelica si mobilita per la giornata di digiuno e di preghiera per la pace indetta per oggi da Papa Francesco. «A Fabriano – scrive il vescovo Giancarlo Vecerrica - in ogni parrocchia e comunità si compia un gesto di preghiera e di fraternità». Due i momenti forti: la partecipazione al rosario e messa della Novena alla Madonna del Buon Gesù alle 18 in Cattedrale; la partecipazione all'adorazione eucaristica notturna nella chiesa di San Filippo dalle 21 di oggi alle 6 di domani.

Domenica 8 settembre 2013

Il Resto del Carlino

Fabriano

BLOG E POLITICI, PARIANO A QUOTA 50MILA VISITE

IL BLOG del presidente del consiglio comunale Giuseppe Pariano raggiunge le 50 mila visite. Un traguardo importante per il sito internet nato nel maggio 2007, «dunque – sostiene Pariano – non ho fatto come tantissimi politici che alimentano il loro blog solo in campagna elettorale. Sin dal primo giorno, infatti, ho sempre aggiornato il mio spazio internet, in quanto si tratta di un modo importante per relazionarmi con i fabrianesi e quanti vogliono un contatto diretto sotto il profilo delle informazioni utili sulla vita amministrativa della città».

IN BREVE

VOLONTARIATO Clown, corso gratuito per far sorridere i bimbi in corsia

CORSO gratuito per diventare clown e prestare servizio in ospedale per far sorridere i bambini malati. Lo stage della 'Valigia delle meraviglie' si tiene dal 27 al 29 settembre: le iscrizioni (maggiorenni, 25 partecipanti) si ricevono fino alla scadenza del 25 settembre al 340.2380553.

ANTIQUARIATO Il Mercatino dell'antico si sposta ai giardini Regina Margherita

TORNA il tradizionale appuntamento di ogni seconda domenica del mese con il Mercatino dell'antico. Stante la contemporaneità con l'Expo dell'artigianato nella giornata odierna, le bancarelle di antichità e collezionismo si spostano ai giardini Regina Margherita.

FORUM «Il cinema a Fabriano» se ne parla questa sera in piazza

IN PIAZZA alle 19 forum sul tema 'Il cinema a Fabriano'. Diversi i relatori dell'evento inserito nell'ambito delle iniziative collaterali della 26esima mostra mercato dell'artigianato che chiude oggi ed è visitabile dalle 10 alle 23 nei vari plessi del centro storico.

RIFIUTI

Differenziata al 70 per cento L'assessore Alianello: «Si risparmia sulla Tares»

— FABRIANO —

NUMERI record per la raccolta differenziata nei primi otto mesi del 2013. Nel periodo estivo, infatti, si è raggiunto il 69% di differenziazione dei rifiuti, ovvero quasi il 3% in più rispetto alla media del 2012, quando il risultato ottenuto è stato comunque sufficiente per risparmiare 400 mila euro sulla Tares, la nuova tassa dei rifiuti appena applicata dal Comune. «Già quei numeri — spiega l'assessore all'ambiente Claudio Alianello — sono stati molto importanti, perché hanno evitato di gravare sulle tasche dei fabrianesi superando la soglia del 65%. Ora, comunque, intendiamo ancora crescere e il 2013 sta confermando la positiva tendenza». Molto ha inciso anche l'avvio della differenziata nelle frazioni tra marzo e aprile, ma i margini di ulteriore crescita ci sono ancora. «In particolare — aggiunge l'assessore — gli ultimi dati riferiscono come proprio in alcune frazioni siamo ancora in fase di rodaggio e dunque c'è sicuramente la possibilità di fare di meglio, magari attraverso una seconda fase informativa».

PIANETA SCUOLA ECCO LE NOVITA' CHE GIOVEDI' ATTENDONO GLI STUDENTI

In 5mila pronti alla campanella

Tagliati due punti cottura: alle Mazzini il pasto arriva da fuori

— FABRIANO —

AL SUONO della prima campanella di giovedì saranno 5.200 gli studenti fabrianesi che entreranno nelle aule delle scuole cittadine da quelle materne fino alle superiori, passando per elementari e medie. Un plotone in linea con gli anni precedenti, dove la novità più importante riguarda il taglio di due punti cottura nelle mense cittadine. Alle Mazzini, infatti, per la prima volta gli alunni delle scuole elementari e medie vedranno arrivarsi il pasto veicolato dalla vicinissima scuola Ciampicali. Decisamente più significativo l'altro nuovo trasferimento, quello che dalla scuola di Santa Maria porterà il pasto ad Albacina.

SUI BANCHI I servizi di trasporto e refezione attivi già dal primo giorno

«In totale — afferma l'assessore all'istruzione Patrizia Rossi — sono undici minuti di viaggio, così come calcolato con i test effettuati in questi giorni. Abbiamo anche provveduto ai vari accertamenti sulla qualità e sulla freschezza ed è risultato che tutti i parametri sono rispettati, compresi ovviamente quelli di natura igienico-sanitaria. Non a caso i questionari di gradimento dello scorso anno scolastico hanno evidenziato come molto elevato sia l'assenso ricevuto soprattutto nei luoghi dove il pranzo arriva in catering e non viene preparato nelle cucine dello stesso istituto».

CATERING

L'assessore Patrizia Rossi: «Il pranzo arriva in 11 minuti di viaggio»

PROPRIO le mense, del resto, rappresentano un servizio partecipatissimo in quanto praticamente due studenti su tre consumano abitualmente il pasto all'interno dei rispettivi istituti.

AD OGGI, infatti, per materne, elementari e medie sui tremila allievi della scuola dell'obbligo circa 1.800 sono iscritti alla refezione ed il numero è destinato ad aumentare nelle prossime ore in quanto le adesioni 'last minute' sono sempre molto frequenti.

«Anche per questo motivo — sostiene l'assessore — già dal primo giorno saranno a regime e in piena funzione i servizi di trasporto e refezione scolastica. Solo in qualche caso i dirigenti scolastici hanno scelto di non attivare le mense per le prime classi, ma è una decisione riconducibile alla volontà di allestire un piano di ambientamento graduale per i neofiti. Attraverso la redistribuzione del personale e la mobilità interna siamo riusciti ad assorbire l'uscita di scena di una cuoca che ha raggiunto il traguardo della pensione e non è stata rimpiazzata».

«LA MACCHINA organizzativa — conclude l'assessore —, quindi, sarà subito perfettamente attiva anche sul fronte dell'agibilità di tutti gli istituti e delle relative palestre e laboratori tecnici. In realtà qualche piccolo intervento di manutenzione dovremo svolgerlo nelle prossime settimane, ma si tratterà di operazioni non invasive che di fatto procureranno disagi molto lievi per la regolare attività didattica».

Alessandro Di Marco

CRISI & LAVORO CONTINUA LA MOBILITAZIONE CONTRO I PREVISTI ESUBERI, MERCOLEDI' UNA RAPPRESENTANZA DEGLI OPERAI ALLA CAMERA

La vertenza Indesit a Roma: quattro summit in sei giorni

— FABRIANO —

LA VERTENZA Indesit si sposta a Roma nelle sedi istituzionali nazionali, dove sono previsti ben quattro summit nello spazio di appena sei giorni. Si comincia mercoledì alle 12 quando alla Camera una rappresentanza degli operai Indesit insieme ad alcuni dipendenti delle altre aziende locali incontrerà Laura Boldrini. Alla presidente della Camera i lavoratori esterneranno tutto il loro disagio per il piano dei 1425 esuberi. «Del resto — afferma il segretario provinciale Fiom-Cgil, Fabrizio Bassotti — nel Fabrianese si può ormai parlare di vero e proprio allarme sociale».

Presenti al confronto anche delegati di ex Ardo, Elica, Best, Tecnowind, Ghergo, Jps e Faber, tutte aziende alle prese con esuberi, cassa integrazione straordinaria e ammortizzatori sociali di vario genere. Sempre mercoledì a Roma è il giorno del tavolo tecnico tra il Ministero ela Regione per individuare tempi e modi della realizzazione di una piattaforma per ricerca e sviluppo da posizionare probabilmente nel sito fabrianese di Melano, Il giorno seguente, sempre nella capitale, sarà invece la volta del coordinamento nazionale dei sindacati del gruppo Indesit: in quella sede verranno decise insieme alle Rsu e alle rappresentanze territoriali le prossime iniziative di protesta qualora la vicenda non si sblocca. Il 17 settembre, invece, terzo e ultimo confronto. Di sicuro il conclave più importante, perché dopo due mesi di stop riprende il faccia a faccia tra parti sociali e il presidente Indesit Marco Milani attraverso il tavolo nazionale al Ministero.

a.d.m.

Corriere Adriatico

E la Tecnowind lavora a pieno regime

L'ALTRA FACCIA

Fabriano

Alcuni aspetti di carattere tecnico da limare, ma la situazione adesso è davvero positiva e consente di guardare avanti con una certa fiducia. Stiamo parlando della Tecnowind, l'azienda produttrice di cappe aspiranti per cucina che, dopo un periodo molto delicato, è tornata più viva che mai, grazie all'arrivo di una nuova cordata, capeggiata dall'imprenditore Roberto Cardinali. La prossima settimana, tra azienda e Rsu sono previsti incontri per dettagli tecnici relativi allo stabilimento di Melano, dove si è lavorato anche nel mese di agosto e si lavora tuttora praticamente a pieno regime, visto che nei giorni scorsi erano attive undici linee su dodici e che da domani verosimilmente saranno tutte in funzione. D'altronde, in occasione di un confronto svoltosi mercoledì scorso, la proprietà ha fatto sapere che nel corso della fase delicata attraversata tra giugno e luglio non si sono persi clienti importanti e che di commesse ce ne sono a sufficienza. Anzi, non si esclude (ma questo verrà appurato meglio nei prossimi giorni) che molto presto si potrebbe essere costretti a lavorare anche il sabato per far fronte a numerosi e consistenti ordinativi. Intanto, qualche intoppo potrebbe essere rappresentato dalle banche. "Ci sono state segnalate ancora delle piccole criticità inerenti gli accordi con gli istituti di credito – afferma Massimo Bellucci (Fim-Cisl) – e proprio agli istituti di credito chiediamo di non intralciare l'attività di un'azienda sana come Tecnowind, la quale adesso più che mai ha bisogno di portare avanti l'attività produttiva. Non dimentichiamo che, oltre ai circa 350 dipendenti, attorno a essa ne ruotano altrettanti dell'indotto".

Presto potrebbe essere necessario produrre anche il sabato per far fronte agli ordinativi

am.cam.

Indesit, occhi puntati sul vertice

Proseguono gli scioperi in attesa del summit al ministero con l'azienda

LA CRISI DEL LAVORO

AMINTO CAMILLI

Fabriano

Sarà una settimana calda, quella che comincia domani, negli stabilimenti fabrianesi della Indesit Company. Con l'avvicinarsi di alcuni appuntamenti sindacali e istituzionali molto importanti, i lavoratori tornano a farsi sentire. Dopo le due ore di sciopero di venerdì da parte delle maestranze dell'impianto di Melano, ne sono in arrivo altre per martedì e mercoledì sia nel sito di Melano che in quello di Albacina. Del resto, proprio per mercoledì è fissata una nuova riunione del tavolo istituzionale sulla piattaforma fisica di ricerca, innovazione, trasferimento tecnologico e design, il cui progetto di fattibilità è stato affidato all'ex rettore dell'Università Politecnica delle Marche Marco Pacetti. Progetto che è a buon punto e che in quella occasione costituirà certamente oggetto di confronto. Sempre mercoledì, inoltre, il presidente della Camera dei deputati Laura Boldrini incontrerà a Roma una delegazione dei lavoratori di tutte le grandi aziende fabrianesi che stanno attraversando una fase fortemente intricata. Tuttavia, la maggiore attenzione da parte di Fim, Fiom e Uilm e dei dipendenti della multinazionale del bianco è incentrata sull'incontro che i sindacati avranno con il management dell'azienda il 17 settembre, presso la sede del ministero dello Sviluppo economico. Lavoratori e parti sociali pretenderanno risposte chiare su una problematica assolutamente delicata. Sono ben 151 i tavoli di crisi aperti al Mise, come rimarcato in questi giorni dal ministro Flavio Zanonato. "Diverse situazioni – ha detto Zanonato – in genere di media dimensione, con aziende in difficoltà". Uno dei tavoli è, appunto, quello relativo alla Indesit Company, la cui vertenza è scattata tre mesi fa, dopo la presentazione del nuovo piano industriale che prevede 1.425 esuberi, la chiusura di due stabilimenti (quello fabrianese di Melano e quello di Teverola, nel Casertano) e il trasferimento di alcune produzioni all'estero (Turchia e Polonia). Nei giorni scorsi, lo stesso Zanonato aveva sottolineato che "l'obiettivo della trattativa è di difendere ogni posto di lavoro e ogni sito produttivo", ma è del tutto evidente che adesso operai e sindacati si attendono qualcosa di concreto. Dall'azienda dovranno arrivare dei segnali precisi relativi a un dietrofront, altrimenti si rischia lo stallo. "La volontà del Governo è chiara e positiva – afferma Vincenzo Gentilucci (Uilm) – ma Indesit deve fare marcia indietro rispetto al piano industriale". In vista del vertice del 17 settembre, Fim, Fiom e Uilm si incontreranno il 12 a Roma per la riunione del coordinamento sindacale.

Continua la mobilitazione dei lavoratori della Indesit

C'è aria di presidi nei due stabilimenti

LA MOBILITAZIONE

Fabriano

Presidi in vista. Non è difficile ipotizzare che gli scioperi in programma la settimana prossima possano sfociare in presidi davanti ai due stabilimenti fabrianesi di Albacina e Melano, proprio come accaduto nei mesi di giugno e luglio scorsi, in seguito alla presentazione di un piano industriale che Fim, Fiom e Uilm in più occasioni hanno definito "scellerato". Certo è che i lavoratori hanno a disposizione un pacchetto di ore da sfruttare, come deciso e ribadito più volte dalle organizzazioni sindacali già alla fine del mese di luglio scorso.

La tre giorni

Verso il raduno dei giochi di ruolo

L'INIZIATIVA

SAVERIO SPADAVECCHIA

Fabriano

E' iniziato il conto alla rovescia che porterà all'edizione numero 23 della "FabCon": convention di giochi di ruolo e simulazione organizzata dall'Associazione culturale Lokendil.

Dal 13 al 15 settembre prossimi, all'interno dei locali del centro di aggregazione giovanile fabrianese, si potranno esplorare mondi sconosciuti ed indagare nei misteri del fantastico. Tra gli eventi più importanti di questa tre giorni, un'avventura di gioco dal vivo nel mondo dei vampiri, un torneo del famoso gioco di carte collezionabili "Magic l'Adunanza".

Non verranno esclusi da questa tre giorni anche altri celebri giochi come: "Il Richiamo di Cthulhu" tratto dalla narrativa di H.P. Lovecraft, "Vampiri la Masquerade" con le sue atmosfere e leggende gotiche sui vampiri ed il capostipite "Dungeons and Dragons".

Da segnalare che come già lo scorso anno, la "FabCon" ospiterà anche un evento a scopo benefico, ovvero un torneo benefico dedicato alla memoria di Christian Alterio, che è uno dei soci storici dell'associazione Lokendil, il cui ricavata sarà interamente devoluto a favore della ricerca contro la leucemia.

L'edizione numero 23 della kermesse potrà contare anche sul patrocinio del Comune di Fabriano e sul contributo economico della Fondazione Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana, oltre che sulla collaborazione dei negozi "PiadinaPiù", Libreria "Pandora" e "2nD Skin - Abbigliamento Alternativo", e dell'Associazione "il Ring".

Migliaia di visitatori all'evento che può rilanciare lo sviluppo

Design, fotografia e domotica Mostra dell'artigianato ultimo atto

IL MERCATO

Fabriano

Un ricco e articolato tour intriso di arti e mestieri che rivolge lo sguardo al passato, ma che nel contempo scruta il futuro, con l'obiettivo del rilancio dell'economia del nostro distretto.

Ferro, design, e.mobility, domotica, white economy, moda, green economy, fotografia, ceramica, enogastronomia costituiscono i settori che i visitatori hanno apprezzato in questi giorni nei circa 80 stand della 26esima Mostra mercato regionale dell'artigianato, seguendo un percorso ben preciso, studiato: loggiato e largo San Francesco, Oratorio della Carità, ridotto del teatro Gentile, atrio di palazzo Chiavelli, piazzetta del Podestà, palazzo del Podestà, pinacoteca civica "Bruno Molajoli" e chiostro di San Venanzio. E un afflusso notevole è previsto anche oggi (l'ingresso è libero e gli stand resteranno aperti fino alle ore 23), per l'ultima giornata di una kermesse che ha richiamato come ogni anno diverse migliaia di persone, riuscendo a stupire perfino i più scettici.

La mostra dell'artigianato

E' dall'artigianato che può ripartire il distretto che sta vivendo una fase molto difficile. Non è un caso che in questa circostanza si è cercato di trasformare l'evento, migliorandolo pure tramite momenti di confronto, come ad esempio il forum sul modello di sviluppo economico per il territorio post-industriale, svoltosi l'altra sera con la partecipazione del professor Dipak R. Pant.

Certo è che, come ha rimarcato proprio in questi giorni il sindaco Giancarlo Sagramola, Fabriano possiede le doti necessarie per tentare di risorgere.

"Nella nostra città e nel suo vasto comprensorio – afferma Sagramola – ci sono tante persone che operano nella piccola impresa e nel commercio, le quali si impegnano e lavorano con tenacia e passione tutti i giorni, credendo fermamente che dalla loro attività potrà prendere il via il rilancio di Fabriano. Questo è molto importante ed è necessario seguire un esempio del genere; non possiamo aspettare che altri facciano le cose per noi". Oggi, alle 19, in piazza del Comune, verrà presentato il progetto-film "Il talento della malattia", tratto dal romanzo dello scrittore, poeta e critico letterario fabrianese Alessandro Moscè.

am.cam.

Weekend destinato alle costellazioni

Castelletta, alla scoperta della meraviglia del cielo

GLI ASTRI

Fabriano

Ancora una volta tutti con il naso all'insù, con tanta curiosità. Magari anche utilizzando strumenti appositamente piazzati per l'osservazione degli astri.

Nuovo appuntamento con le stelle nella frazione di Castelletta, località da sempre "battuta" con frequenza per questo genere di iniziative. E in questo caso, in occasione della ricorrenza religiosa della Madonna della Speranza, l'appuntamento è doppio, perché riguarda questo weekend. Ieri si sono tenute due osservazioni del cielo virtuale al Planetario digitale della Casa del Parco, sotto la guida dell'astronomo Goffredo Giraldi. Poi, c'è stato spazio per una degustazione di prodotti a chilometro zero, mentre in serata al valico di monte Revellone, il professor Giraldi ha effettuato la lettura della volta celeste e il Gruppo astronomico Aristarco di Samo di Senigallia ha seguito le osservazioni ai telescopi.

Si sono potuti osservare ad occhio nudo sia le costellazioni zodiacali (Sagittario, Capricorno, Acquario e così via) sia quelle celesti (Orsa Maggiore, Orsa Minore, Cassiopea, il Bifolco, Ercole Pegaso e quant'atro), nonché vari oggetti celesti, in particolare al tramonto i pianeti di Venere e Saturno con vicina una piccola falce di Luna crescente. Nella notte erano visibili Urano, ammassi stellari, stelle doppie, nebulose e galassie. Inoltre, è stata ammirata ancora la via Lattea, uno spettacolo davvero maestoso che il cielo offre in questo periodo.

Per oggi, invece, sono previste tre sessioni di osservazioni astronomiche al Planetario (alle ore 17, 18 e 19), naturalmente sempre sotto la guida del professore Giraldi, e sarà possibile osservare le macchie solari tramite degli specifici telescopi. Tutte le iniziative sono realizzate per il Cea del Parco Gola della Rossa e Frasassi.

Teatro Gentile

Sul palco la moda

LA LEZIONE

Fabriano

Lezione di moda e studio delle proporzioni al Ridotto del Teatro Gentile. Particolare e atteso appuntamento per le donne oggi pomeriggio dalle 17.30 alle ore 20. L'iniziativa è aperta a tutti e in particolare a quanti si prenoteranno tramite Facebook con messaggio sul profilo Lara Eventi ricevendo in omaggio una pochette firmata Jean Paul Gautier. A tenere la lezione è l'emergente personal shopper Lara Gentilucci, 29enne fabrianese, imprenditrice che organizza eventi e presenta sfilate di moda e spettacoli nelle Marche. Iscritta all'Accademia della guru Carla Gozzi, Lara è conosciuta e apprezzata conoscitrice di stile e tendenze, in grado di svelare i segreti del giusto look, identificare i punti di forza di un fisico femminile e quindi valorizzarli. Scienza e passione al servizio delle donne.

Il Messaggero

Crisi, in centro storico chiudono due esercizi

▶In via Cialdini abbassano le serrande Happy Time e Il Gusto

FABRIANO

Un ristorante e un negozio gettano la spugna. «Il nostro centro storico è sempre più solo», commenta il presidente del consiglio di quartiere del Borgo, Andrea Poeta. La crisi dunque fa altre vittime, e proprio in pieno centro storico. Ad abbassare le serrande sono il ristorante Il Gusto e il negozio di gadget Happy Time in via Cialdini, nel cuore pulsante del salotto.

Eppure il ristorante Il Gusto era molto apprezzato e segnalato in molti siti in cui i clienti giudicano positivamente la qualità dei cibi, i piatti serviti in stile e la sapiente rivisitazione di ricette marchigiane e non. Ma lavorare bene oggi come oggi non sempre basta. «Conoscono i gestori di persona, sia Tamara sia Genti, e si sono sempre adoperati in questo settore ottenendo anche degli ottimi riconoscimenti personali - dice infatti il presidente di quartiere - Purtroppo ha definitivamente chiuso: troppe tasse e affitti elevati, problema di cui sono vittime i nostri commercianti un po' in tutta Italia».

«La tassazione - continua Poeta - ormai ha raggiunto picchi indescrivibili he, assieme ai canoni di affitto, toglie il fiato e lascia vivere sempre sul filo di rasoio. Se qualcosa si mette di traverso, non c'è verso, rischi di chiudere. Servirebbe uno strumento efficace di calmieramento degli affitti specialmente in un periodo come questo, difficile per tutti, imprenditori, artigiani, famiglie, lavoratori, tutti sulla stessa barca».

La seconda attività a chiudere in centro preferendo altre zone della città, è il negozio Happy Time, che ha lasciato via Cialdini per aprire una nuova sede in via 4 Novembre, zona Piano.

«Il blasonato e decantato centro storico si sta spegnendo sempre di più, tolgono parcheggi, mettono dissuasori di parcheggio, il manto stradale è a pezzi, gli eventi dovrebbero essere spalmati almeno su un arco più lungo di tempo. E invece Palio, festa del volontariato, le varie fiere, i mercatini sono tutti concentrati in pochi giorni. C'è bisogno di continuità, il centro ha bisogno di continuità altrimenti Fabriano non si accende, anzi si spegne sempre di più».

Claudio Curti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PRESIDENTE DI QUARTIERE POETA: IL SALOTTO È SEMPRE PIÙ ISOLATO TASSE E AFFITTI UCCIDONO IL COMMERCIO

Expo Marche, edizione da record

FABRIANO

Giornata conclusiva della 26a edizione dell'Expo Marche mostra dell'artigianato regionale. «Si potrebbero battere tutti i record in termini di presenze», annunciano soddisfatti gli organizzatori. Per l'ultimo appuntamento con le agorà di piazza del Comune, si parlerà dalle 19 di cinema e dell'imminente avvio delle riprese per il film che il regista Stefano Calvagna ha deciso di realizzare dal libro dell'autore fabrianese Alessandro Moscè, intitolato "Il talento della malattia".

Da giovedì sera e fino all'ultimo giorno di esposizione è stato un flusso continuo di fabrianesi, e non solo, tra gli stands dell'Expo. La mostra è stata suddivisa per focus, riuscendo così a far vivere il centro storico nel suo complesso: il Loggiato e largo San Francesco ospita gli artigiani del ferro, design, e.mobility e domotica; l'Oratorio della Carità la white economy e l'artigianato; il ridotto del Teatro Gentile la moda; l'atrio di Palazzo Chiavelli e piazzetta del Podestà la green economy, e.mobility e domotica; Palazzo del Pdestà un'esposizione fotografica delle più belle immagini della scorsa edizione della mostra; la Pinacoteca civica una mostra, Terra-Acqua-Fuoco, con ceramiche e terraglia artistica fabrianese del XIX e XX secolo; l'enogastronomia nel chiostro di San Venanzio.

«Occorre un forte impegno da parte di tutti per risollevare la voglia di intraprendere, di creare nuovè iniziative, per sconfiggere la sfiducia. E per riaccendere quell'energia che, sono certo, Fabriano saprà ritrovare», è l'invito rivolto ai partecipanti il giorno dell'inaugurazione dal governatore Mario Spacca. «E a quanto pare - evidenzia il direttore dell'iniziativa, Michela Fioretti – l'invito è stato raccolto visto che per questa edizione dell'Expo su circa 80 espositori il 75% è di Fabriano».

A calamitare ancora di più l'attenzione, i tre focus live organizzati in piazza del Comune. «Eventi – dice l'assessore alle Attività produttive, Giuseppe Galli – che si sono avvalsi delle preziose collaborazioni che da questa edizione hanno arricchito ancora di più questa manifestazione: l'Unicam e il consorzio delle Grotte di Frasassi. L'auspicio è che l'artigianato possa rappresentare una leva per accompagnare, reinventandosi, il Fabrianese fuori dalla crisi».

C.Cu.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BOOM DI PRESENZE TRA GLI STAND GALLI: L'ARTIGIANATO PUÒ ACCOMPAGNARE IL TERRITORIO FUORI DALLA CRISI

Lunedì 9 settembre 2013

Il Resto del Carlino

FABRIANO

Expo dell'artigianato: è boom Registrate 25mila presenze

— FABRIANO —

CHIUSA la 26esima edizione dell'Expo dell'artigianato in centro storico. In totale gli organizzatori stimano circa 25mila presenze alla mostra-mercato che come sempre rappresenta uno dei più importanti eventi dell'estate fabrianese. "Un ottimo risultato", lo definisce l'assessore comunale alle attività produttive Giuseppe Galli, fronteggiando le critiche di quei commercianti che parlando di 'fiera invisibile' per l'assenza delle bancarelle a serpentone lungo corso della Repubblica, le location quasi esclusivamente al chiuso e l'assenza di espositori storici come quelli legati alle fritture miste, le crepes alla nutella e i bomboloni artigianali.

FABRIANO

Ecco il set del film destinato agli States A ispirare la pellicola lo scrittore Moscè

— FABRIANO —

UN FILM ambientato a Fabriano che nel 2014 verrà distribuito nelle sale cinematografiche italiane e perfino in quelle americane. La pellicola, presentata ieri in città, è ispirata al libro autobiografico dello scrittore fabrianese Alessandro Moscé (nella foto) *dal titolo 'Il talento della malattia' e già nelle prossime settimane verrà girato in gran parte proprio in città, soprattutto negli esterni, mentre per i luoghi interni alcune riprese verranno effettuate a Roma. Il noto regista Giovanni Galletta (che ha già realizzato pellicole assai note quali 'Ultras', 'Il lupo', 'Il peso dell'aria' e diverse altre ancora) ha appena effettuato un primo sopralluogo a Fabriano in compagnia proprio di Moscé, in vista dell'inizio delle riprese che coinvolgeranno anche alcune scolaresche e si concentreranno in centro. Ancora da scegliere gli attori che comunque saranno di fama nazionale (oltre ad almeno un giocatore della Lazio dello scudetto) per un film ambientato negli anni 70-80, quelli del racconto di Moscé. Lo scrittore fabrianese, oggi 44enne racconta di quando giovanissimo fu colpito dal sarcoma di Ewing, un terribile male per cui rischiò la vita. In quei drammatici momenti si aggrappò soprattutto alla sua passione calcistica e ai dialoghi immaginari con il suo mito, l'allora centravanti della Lazio Giorgio Chinaglia che lo aiutarono a superare la malattia. Una storia piaciuta al regista e al figlio del compianto bomber della Lazio che ha chiesto di far distribuire il film negli States.*

a.d.m.

Corriere Adriatico

La Mostra mercato ha chiuso i battenti con il progetto di un film tratto dall'opera di Alessandro Moscè

"L'artigianato è il volano della crescita"

SAVERIO SPADAVECCHIA

Fabriano

Chiudono con un bilancio positivo i quattro giorni della ventiseiesima edizione della Mostra mercato regionale dell'artigianato. Quattro giornate intense, caratterizzate da incontri di alto livello ed espositori che hanno portato i loro prodotti all'attenzione dei molti che hanno visitato la mostra e i suoi luoghi di esposizione. Bilancio positivo quindi secondo l'assessore all'industria e all'artigianato Giuseppe Galli.

"Sono molto soddisfatto del buon esisto della manifestazione, ma non ci dobbiamo fermare e dobbiamo iniziare a pensare già al 2014 – ha osservato l'assessore fabrianese – c'è inoltre molta soddisfazione anche per i forum che si sono celebrati in piazza, in particolar modo quello che ha visto il professor Raj Pant, con il quale abbiamo poi avuto anche un confronto privato estremamente proficuo insieme alle associazioni di categoria". Un bilancio positivo quello dell'assessore, che ha voluto anche sottolineare la necessità valorizzare le eccellenze e proporre un brand del territorio partendo da tutte le migliori qualità del luogo.

Nell'ultima giornata è stato presentato il progetto legato alla realizzazione di un film tratto dall'opera "Il talento della malattia" dello scrittore Alessandro Moscè. Durante l'incontro, moderato dalla direttrice di Radio Gold Gigliola Marinelli alla presenza dell'autore e del regista Stefano Calvagna. Assente per motivi istituzionali il governatore della Regione Gian Mario Spacca, che nonostante l'assenza ha sostenuto il progetto dichiarando: "Il soggetto dall'elevato valore sociale e l'ambientazione in una città di grande suggestione come Fabriano fanno di questo film un progetto di particolare rilievo. Merito della sensibilità dell'autore del libro da cui è tratta la pellicola, Alessandro Moscè. Giornalista e scrittore di grande talento, da anni acuto lettore delle vicende della sua città, Alessandro ha saputo raccontare nel suo libro con garbo e intensità una storia esemplare e commovente. Non meno importante il fatto che si sia scelto di girare il film a Fabriano, nei luoghi reali dove si svolge la vicenda. Il ritorno d'immagine e l'indotto per la città, dove artigiani e commercianti locali saranno coinvolti nella realizzazione del film, sono un ulteriore valore aggiunto di questo progetto che dimostra come la cultura possa essere anche un importante volano per l'economia di un territorio".

Festival multietnico Pranzo ad Albacina

Fabriano Un pranzo per finanziare il Festival multietnico. Si terrà domenica prossima alle 13 al circolo Fenalc di Albacina. "Quest'anno dobbiamo autofinanziarci il più possibile per realizzare il festival del 20 e il 21 settembre, perciò organizziamo questo pranzo", fanno sapere gli organizzatori. Il costo del pranzo è di 15 euro. "Chi vuole dare una mano in cucina o a servire può contattare Nico al facebook Cantinetta Record".

Il Messaggero

Indesit, oggi altri scioperi in vista dei vertici a Roma

FABRIANO

Scioperi a Fabriano e summit a Roma. Agenda fitta di incontri per la vertenza Indesit company, ripresa dopo la pausa estiva e nata con la presentazione del piano di riorganizzazione annunciato dalla multinazionale del bianco, il 4 giugno scorso, che prevede 1.425 esuberi in Italia: 480 a Fabriano con la sopravvivenza del solo sito di Albacina e la chiusura di Melano, a cui vanno ad aggiungersi i 150 impiegati delle sedi centrali di Fabriano e Milano, 201 a Comunanza e 540 a Caserta con un solo stabilimento attivo e, quindi, la chiusura di Teverola. Nel piano si prevedono anche 70 milioni di investimenti.

Venerdì sono ripresi gli scioperi con due ore di stop nello stabilimento di Melano. Le Rsu di Fiom-Fim-Uilm hanno già annunciato ulteriori mobilitazioni per oggi e domani. Per quel che riguarda gli incontri, invece, riflettori puntati su Roma. Si parte mercoledì con un doppio appuntamento. Una delegazione dei lavoratori della Indesit e di altre aziende in crisi del Fabrianese saranno ricevuti dalla presidente della Camera dei Deputati, Laura Boldrini.

Nella stessa giornata si riunirà il coordinamento sindacale per fare il punto della vertenza e prepararsi in vista dell'incontro del 17 settembre, quando tornerà a riunirsi il tavolo ministeriale, nella sede del ministero dello Sviluppo economico, fra le parti sociali ed il management dell'azienda fabrianese.

Prima di questo importante summit, giovedì 12 la Regione Marche illustrerà all'azienda – sempre nella sede del ministero dello Sviluppo economico - il progetto della piattaforma tecnologica sull'elettrodomestico, da utilizzare da tutto il comparto del bianco, da allocare a Melano. L'incarico per redigere il progetto di fattibilità è stato affidato all'ex rettore dell'Università Politecnica delle Marche, Marco Pacetti.

«Il coinvolgimento attivo di Ministeri, Regioni, Università e Centri di ricerca nazionali – ha spiegato il governatore Gian Mario Spacca - potrà garantire un nuovo sviluppo al comparto e dare una spinta ulteriore alla Indesit affinché modifichi in modo sostanziale il piano di riorganizzazione presentato per gli stabilimenti italiani».

Claudio Curti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«La strada va sott'acqua» Nuove lamentele a Fabriano

SPORTELLO SOCIALE

Pioggia di segnalazioni per lo sportello sociale di Radio Gold. L'emittente radiofonica cittadina da alcuni mesi ha aperto le proprie linee telefoniche per dare la possibilità ai cittadini di segnalare eventuali disagi. E i fabrianesi non si sono fatti pregare. «Da molto tempo via Vittorio Bachelet viene trascurata. I pozzetti sono pieni di terriccio cosi l'acqua piovana esce tutta in strada e la strada ha perso l'asfalto. Dopo varie segnalazioni hanno chiuso delle buche e asfaltato, ma i pozzetti sono rimasti senza alcuna miglioria», denuncia ad esempio un residente. Problemi segnalati anche nella frazione di Cancelli per continue interruzioni dell'erogazione di acqua dalla fontana pubblica. E tornano ancora una volta anche le segnalazioni per i parcheggi dell'ospedale Engles Profili. «Anche questa mattina diversi parcheggiatori abusivi sono operativi nel parcheggio del Profili. Altri sostano davanti ai supermercati della città». Un problema, quello dell'accattonaggio, che si ripete ormai da anni. Infine segnalazioni anche per le condizioni del bagno pubblico dei nuovi giardini pubblici, «guasto da tre anni. Non è sicuramente un bel biglietto da visita, considerando la centralità dei Giardini nella vita dei fabrianesi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Messaggero

Il regista Calvagna ieri in piazza: «Profondamente colpito dal libro di Alessandro Moscè»

Film a Fabriano

Chinaglia un calcio alla malattia: ora si gira

FABRIANO Il conto alla rovescia è cominciato, Fabriano non vede l'ora di trasformarsi in set cinematografico. Di questo si è parlato ieri in piazza a margine dell'Expo in occasione della presentazione del film «Il talento della malattia», dedicato alla figura del calciatore Giorgio Chinaglia, che il regista **Stefano Calvagna** comincerà a girare a giorni tra la città della carta e Roma. Il film è tratto dal libro del fabrianese **Alessandro Moscè**, che racconta come ha saputo affrontare e vincere la battaglia contro il sarcoma di Ewing grazie anche all'aiuto morale dell'indimenticato campione della Lazio e della Nazionale. «Il libro di Moscè mi ha colpito molto, perché lancia un segnale di speranza e di tenacia contro la malattia. Una parte dell'incasso nazionale sarà devoluto per la ricerca e la cura dei sarcomi che colpiscono i bambini», ha spiegato il regista. Sul film interviene anche il governatore **Spacca**: è importante «il fatto che si sia scelto di girare il film a Fabriano, nei luoghi reali dove si svolge la vicenda. Il ritorno d'immagine e l'indotto per la città, dove artigiani e commercianti locali saranno coinvolti nella realizzazione del film, sono un ulteriore valore aggiunto di questo progetto che dimostra come la cultura possa essere anche un importante volano per l'economia di un territorio».